



A.E. 2020-2021

PROGETTO LATTANTI

Lo spazio di vita dei lattanti deve rispondere ai loro bisogni primari di accudimento e al bisogno di sperimentazione con i cinque sensi, in un clima intimo e tranquillo.

Il bambino nel primo anno di vita ha bisogno di:

- **Nutrizione:** il bambino trae piacere da questa esperienza a partire dall'allattamento al seno e dalla situazione della tettarella, per poi passare al periodo dello svezzamento in cui cambia il tipo di alimentazione e al piacere di mangiare da solo, portando il cibo alla bocca con le mani.
- **Relazione affettiva:** il bambino instaura una forte relazione con l'adulto attraverso la fase orale, attraverso cui esplora il mondo con la bocca provando piacere (capezzolo della mamma, tettarella, oggetti morbidi).
- **Cura:** il bambino ha bisogno di cura da parte dell'adulto, anche nel momento del cambio.
- **Dormire:** tenendo presenti i ritmi e le abitudini individuali, ponendo l'attenzione al rispetto dei piccoli riti di ciascuno.
- **Movimenti del corpo:** il bambino scopre il piacere di vivere il proprio corpo, di comunicare con le mani e i piedi finalizzando la scoperta del movimento fine a sé stesso ed apprendendo progressivamente la padronanza del proprio corpo. Lo sviluppo motorio passa attraverso tappe, che possono tranquillamente essere saltate o invertite, consentendo un progressivo sviluppo motorio.

Tappe dello sviluppo motorio

- **6° mese:** stare seduto, rotolare, riflesso a paracadute (uso delle mani in appoggio se cade da seduto)
- **6°/8° mese:** cambiare la posizione
- **8°/9° mese:** mettersi in posizione eretta
- **10°/11° mese:** stare in piedi, se appoggiato
- **12°/14° mese:** camminare, appoggiarsi se cade e rialzarsi da solo, spostare e avanzare rapidamente.

Attraverso i cinque sensi il bambino sviluppa l'immagine di sé ed entra in contatto con l'adulto e l'ambiente che lo circonda.

È possibile mettere a disposizione, quindi, il **tappeto tattile** e il **Cesto dei Tesori** (sperimentato dalla psicopedagogista Goldschmied Elinor).

Il **tappeto tattile** è un grande tappeto creato dall'educatrice con diversi materiali sopra il quale il bambino potrà camminare , toccare con mano e piedi e provare le diverse sensazioni di ogni materiale (liscio, ruvido, morbido, freddo, caldo...).

Il **cestino** è un contenitore dove al suo interno sono situati dei “ tesori”; questi non sono giocattoli, bensì oggetti di uso comune che si possono trovare con facilità nell'ambiente familiare.

Ecco alcuni esempi:

- Oggetti naturali: conchiglie, piume, spugne...
- Oggetti di materiali naturali: palla di lana, spazzolino per scarpe, pennello per il trucco...
- Oggetti di legno: mollette da bucato, cubi, cucchiaio, ciotole...
- Oggetti di metallo: frusta da cucina, mazzo di chiavi, formine per dolci...
- Oggetti in pelle: bambolina di stoffa, pallina da tennis...
- Carta, cartone: scatole di cartone, rotoli di carta...

Le attività che il bambino può sperimentare con gli oggetti sono molte: guardare, toccare, afferrare, secchiare, battere, scuotere, raccogliere...coinvolgendo così tutto il corpo.

Nello specifico il cestino dei Tesori offre esperienze riferite alla sensorialità:

- **TATTO:** attraverso consistenza, forma, peso
- **OLFATTO:** varietà di odori
- **GUSTO:** alcuni sapori (aspetto più limitato)
- **UDITO:** squilli, tintinnii, scoppiettii...
- **VISTA:** colore, forma, lunghezza, lucentezza...

Il bambino sceglie quello che lo attira di più, lo osserva, lo porta direttamente alla bocca, lo passa da una mano all'altra, seleziona e sperimenta, sviluppando anche la capacità di prendere delle decisioni.

Per poter esplorare, scoprire e manipolare gli oggetti in tranquillità è fondamentale creare uno "spazio protetto" in un angolo della sezione arredato con un tappeto, dei cuscini e una piccola zona per l'educatrice, che proteggerà meglio questa attività.

Quest'ultima in questo contesto si pone come osservatrice, senza intervenire in modo diretto nella relazione bambino- oggetto di scoperta.

Crescendo le attività si arricchiscono e si differenziano, rispettando lo sviluppo e le competenze che realmente i piccoli acquisiscono.

LE ATTIVITÀ DELL'ANNO EDUCATIVO

Nel nido le educatrici accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità dei bambini e creano occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le scoperte.

Il gioco è, nell'età dell'infanzia, la principale modalità per sviluppare la conoscenza del reale e del mondo circostante. Il gioco permette al bambino di sviluppare abilità motorie, cognitive e sociali ed è un'importante espressione della sua vita affettiva. Inoltre, attraverso il gioco il bambino può imparare a conoscere gli oggetti ed acquisisce sempre più sicurezza nell'ambiente che lo circonda.

Le esperienze promosse al nido, attraverso una metodologia ludica, sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità, orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca.

Il bambino maturerà con il tempo adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda ed a relazionarsi positivamente con gli altri.

- **ATTIVITÀ MUSICALE:** con la sperimentazione di strumenti musicali creati da noi con materiali naturali e con l'ascolto delle canzoncine cantate e mirate con le educatrici.
- **GIOCHI DI COSTRUZIONE:** includono tutti i giochi in cui vi è la semplice sovrapposizione o l'assemblaggio di più oggetti, e sostengono la rappresentazione mentale.
- **ATTIVITÀ GRAFICO-PITTORICHE E MANIPOLATIVE :** i bambini potranno usare materiali naturali per sviluppare la motricità fine e globale, la capacità di manipolazione, quella di toccare, di odorare, di gustare per valorizzare la discriminazione sensoriale e la libera espressione.
- **GIOCO DEI TRAVASI:** questa attività consiste nel riempire o svuotare, con diversi contenitori e materiali naturali per

l'acquisizione di conoscenze spaziali (dentro-fuori; sopra-sotto), logiche (vuoto-pieno) e sensoriali, e favorire la motricità della mano e le percezioni tattili.